COMUNE DI RAMACCA

Provincia di Catania

Collegio dei Revisori

Comune di Ramacca
Protocollo Generale
TIPO - I
PROT. N. 0012482
del 28/06/2016

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Comunale

All'assessore al Bilancio

Al Responsabile Area Finanziaria

Al Responsabile Affari Generali

Al Responsabile Servizi Sociali

Al Responsabile Area Gestione Territorio

Al Responsabile Polizia Municipale

Oggetto: BILANCIO CONSUNTIVO 2015 – DEPOSITO PARERE ORGANO DI REVISIONE

Il Collegio con la presente deposita il parere relativo al documento in oggetto

Tanto si doveva

Ramacca 28.06.2016

Il Collegio dei Revisori

Comune di RAMACCA

Organo di revisione

Verbale n. 31 del 22.06.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di delibera di Giunta del 23.05.2016 relativa al BILANCIO CONSUNTIVO 2015 del Comune di RAMACCA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

RAMACCA, lì 22.06.2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti SOLLIMA BIAGIO, LIZIO PARIDE, GIGLIO BIAGIO, ***revisori nominati*** con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 20.06.2013;

- ricevuta in data 30/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 54 del 23.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico ;
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - Inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 6 dell 11 febbraio 2016

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del 2015

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio 2015
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 48 del 06.05.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
-

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1750 reversali e n. 2034 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da difficoltà nella riscossione dei tributi locali;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, **Banca Agricola Popolare Di Ragusa** , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	3.796.907,77	12.534.188,69	16.331.096,46
Pagamenti	3.002.093,63	12.104.183,71	15.106.277,34
Fondo di cassa al 31 dicembre			**1.224.819,12**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**1.224.819,12**
di cui per cassa vincolata			1224819,12

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.224.819,12
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.537.888,73
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.537.888,73

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	**2012**	**2013**	**2014**
Disponibilità			
Anticipazioni	2.000.209,68	1.771.297,30	747.421,79
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro...2.324.904,98:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da oggettive difficoltà alla riscossione dei tributi locali;*

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 3.155.812,19 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	**2013**	**2014**	**2015**
Accertamenti di competenza	16.532.679,38	16.932.008,32	18.678.041,76
Impegni di competenza	15.914.934,01	16.241.078,98	15.522.229,57
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**617.745,37**	**690.929,34**	**3.155.812,19**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
	5	**2015**	
Riscossioni	(+)	12.534.188,69	
Pagamenti	(-)	12.104.183,71	
Differenza	*[A]*	430.004,98	
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)		
fondo Pluriennale vincolato spese c/ capitale	(-)		
fondo Pluriennale vincolato spese correnti	(-)		
Differenza	*[B]*	0,00	
Residui attivi	(+)	6.143.853,07	
Residui passivi	(-)	3.418.045,86	
Differenza	*[C]*	2.725.807,21	
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**3.155.812,19**	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.374.220,81	4.540.024,26	4.709.419,45
Entrate titolo II	5.186.241,36	3.819.085,27	4.477.190,04
Entrate titolo III	1.739.157,75	1.202.867,25	1.668.181,59
Totale titoli (I+II+III) (A)	**9.299.619,92**	**9.561.976,78**	**10.854.791,08**
Spese titolo I (B)	8.460.627,69	8.689.667,32	8.362.146,16
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	85.414,40	107.487,08	203.523,62
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**753.577,83**	**764.822,38**	**2.289.121,30**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**0,00**
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	55.248,14	72.440,14	0,00
Contributo per permessi di costruire	55.248,14	72.440,14	
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	191.080,60	146.333,18	72.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		4.082,13	72.000,00
Altre entrate (specificare)	191.080,60	142.251,05	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**617.745,37**	**690.929,34**	**2.217.121,30**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	140.235,00	399.320,94	290.612,80
Entrate titolo V **		1.145.000,00	1.021.895,28
Totale titoli (IV+V) (M)	**140.235,00**	**1.544.320,94**	**1.312.508,08**
Spese titolo II (N)	276.067,46	1.618.213,99	445.817,19
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-135.832,46**	**-73.893,05**	**866.690,89**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	55.248,14	72.440,14	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	191.080,60	146.333,18	72.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**0,00**	**-0,01**	**938.690,89**

l'Organo di Revisione evidenzia nel 2015 un avanzo di parte corrente pari ad € 2.217.121,30 ed inoltre un avanzo di parte capitale (per la prima volta negli ultimi anni) pari ad € 938.690,89. Complessivamente l'avanzo, come da relazione del Responsabile di Area, è pari ad € 3.155.812,19.

**** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.***

***** categorie 2,3 e 4.***

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	***Entrate***	***Spese***
Per funzioni delegate dalla Regione	856.827,23	856.827,23
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	19.891,50	10.569,06
Per proventi parcheggi pubblici	-	
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**876.718,73**	**867.396,29**

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
	9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	**Accertamenti**	
Contributo rilascio permesso di costruire	98.800,56	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	
Altre (da specificare)		
Totale entrate	**98.800,56**	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	**Impegni**	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
ripartizione ex riparto ART 208 CDS	110.246,56	
Totale spese	**110.246,56**	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**-11.446,00**	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 9.608.965,40 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	3.796.907,77	12.534.188,69	16.331.096,46
PAGAMENTI	3.002.093,63	12.104.183,71	15.106.277,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (A)			**1.224.819,12**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**1.224.819,12**
RESIDUI ATTIVI	8.591.632,50	6.143.853,07	14.735.485,57
RESIDUI PASSIVI	2.933.293,43	3.418.045,86	6.351.339,29
Differenza (B)			**8.384.146,28**
AVANZO (A+B)			**9.608.965,40**
FPV per spese correnti			181.555,76
FPV per spese in conto capitale			288.947,44
Avanzo d'amministrazione al 31 12 2015 AL NETTO DEI FONDI			**9.138.462,20**

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

a. ***per copertura dei debiti fuori bilancio;***
b. ***per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;***
c. ***per il finanziamento di spese di investimento;***
d. ***per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;***
e. ***per l'estinzione anticipata di prestiti.***

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	15.674.747,24	3.796.907,77	8.591.632,50	- 3.286.206,97
Residui passivi	14.371.216,54	3.002.093,63	2.933.293,43	- 8.435.829,48

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	18.678.041,76
Totale impegni di competenza (-)	15.522.229,57
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**3.155.812,19**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.286.206,97
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.435.829,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	**5.149.622,51**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.155.812,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.149.622,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.303.530,70
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**9.608.965,40**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ***(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha*** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (DATI IN MIGLIAIA DI EURO):

	SALDO FINANZIARIO 2015	
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	9778
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	9407
3	SALDO FINANZIARIO	371
4	SALDO OBIETTIVO 2015	350
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	350
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	21

L'ente ha provveduto in data 29.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U. (comprende imu agricola)	412.000,00	881.416,37	1.603.000,00
I.M.U. recupero evasione	304.518,90	296.988,00	389.962,03
I.C.I. recupero evasione CASE FANT	320.900,00		
Addizionale I.R.P.E.F.	168.000,00	168.000,00	180.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.018,06	3.456,12	2.921,78
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte ADD CONS ENEL	27.820,95	5.258,49	119,54
Totale categoria I	*1.237.257,91*	*1.355.118,98*	*2.176.003,35*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	52.299,36	53.022,00	52.902,50
TARI	804.570,56	1.062.882,36	1.167.765,93
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	279.788,58	460.782,00	112.322,00
TASI		700.000,00	550.000,00
Totale categoria II	*1.136.658,50*	*2.276.686,36*	*1.882.990,43*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	304,00	215,38	106,47
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.553.542,27	908.003,54	650.319,20
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*1.553.846,27*	*908.218,92*	*650.425,67*
Totale entrate tributarie	**3.927.762,68**	**4.540.024,26**	**4.709.419,45**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che ***non sono*** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	300.000,00	389.962,03	129,99%	9.510,03	2,44%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	150.000,00	112.322,00	74,88%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	**450.000,00**	**502.284,03**	**111,62%**	**9.510,03**	**1,89%**

In merito l'Organo di revisione non può che ribadire ancora una volta che la percentuale di riscossione risulta troppo bassa e in tal modo si snatura la lotta all'evasione e non si possono raggiungere i risultati previsti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	15.674.747,24	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.796.907,77	24,22%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.286.206,97	20,96%
Residui (da residui) al 31/12/2015	8.591.632,50	54,81%
Residui della competenza	6.143.853,07	
Residui totali	14.735.485,57	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
75.649,52	99.320,94	98.800,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**	
2013	52.248,14	69,07%	
2014	72.440,14	72,94%	
2015 *	98.800,56	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

*Le entrate per contributi per permessi da costruire nell'anno 2015 sono state destinate interamente A SPESE DI INVESTIMENTO (Titolo II)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.182,44	100,00%
Residui riscossi nel 2015	9.182,44	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.000,00	
Residui totali	1.000,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.250.651,06	695.092,38	2.086.248,11
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.047.987,36	2.222.763,41	1.506.448,25
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	856.827,13	856.827,13	856.827,13
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	30.775,81	44.402,35	27.666,55
Totale	**5.186.241,36**	**3.819.085,27**	**4.477.190,04**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	1.581.253,02	1.087.462,27	1.436.416,05
Proventi dei beni dell'ente	28.339,93	19.817,43	20.215,69
Interessi su anticip.ni e crediti	180,61	35,17	12,33
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	129.384,19	95.552,38	211.537,52
Totale entrate extratributarie	**1.739.157,75**	**1.202.867,25**	**1.668.181,59**

Proventi dei servizi pubblici

Tari 2015

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tari 2015, iscritta in bilancio è di € 1.232.770,72 , è quantificato come nel dettagliato prospetto che segue :

Ricavi:		
- da tassa	1.167.765,93	94,73%
recupero evasione	65.004,79	5,27%
- da raccolta differenziata		100%
- altri ricavi		
Totale ricavi		1.232.770,72
Costi:		
contratto servizio KALAT AMBIENTE	1.224.661,11	
SPESE RISCOSSIONE	8.109,61	
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		1.232.770,72
Percentuale di copertura		**100,00%**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	516.623,00	66.165,29	130.128,08
riscossione	60.536,85	60.536,85	21.201,28
%riscossione	11,72	91,49	16,29

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo	-	
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	455.087,36	100,00%
Residui riscossi nel 2015	40.114,36	8,81%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	414.973,00	91,19%
Residui della competenza	108.926,80	
Residui totali	523.899,80	

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	138.713,28	100,00%
Residui riscossi nel 2015	14.992,93	10,81%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.272,75	0,92%
Residui (da residui) al 31/12/2015	122.447,60	88,27%
Residui della competenza	10.253,25	
Residui totali	132.700,85	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		**2013**	**2014**	**2015**
01 -	Personale	3.772.075,49	3.699.384,92	3.692.731,39
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	183.333,33	157.077,33	140.158,32
03 -	Prestazioni di servizi	3.938.642,18	4.285.667,19	3.850.610,66
04 -	Utilizzo di beni di terzi	49.935,82	55.605,29	52.127,58
05 -	Trasferimenti	107.280,42	56.964,29	136.727,81
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	92.054,32	142.287,81	232.138,24
07 -	Imposte e tasse	244.359,79	241.755,96	226.944,06
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	72.946,34	50.924,53	30.708,10
Totale spese correnti		**8.460.627,69**	**8.689.667,32**	**8.362.146,16**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	**Rendiconto 2015**
spesa intervento 01	3.897.435,54	3.692.731,39
spese incluse nell'int.03	11.666,67	3.316,14
irap	251.968,64	216.944,06
altre spese incluse (personale kalat srr)	81.213,62	57.050,00
Totale spese di personale	**4.242.284,47**	**3.970.041,59**
spese escluse	722.731,19	658.836,70
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**3.519.553,28**	**3.311.204,89**
Spese correnti	**8.504.147,06**	**8.362.146,16**
Incidenza % su spese correnti	**41,39%**	**39,60%**

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti			
		30	
		importo	
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.843.439,59	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	789.622,80	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada		
13	IRAP	216.944,06	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	59.669,00	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.316,14	
17	Altre spese (specificare): personale KALAT	57.050,00	
	Totale	**3.970.041,59**	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.316,14
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	354.817,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	229.605,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	29.598,56
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	26.500,00
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	15.000,00
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	
		658.836,70

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	***2014***	***2015***
Dipendenti (rapportati ad anno)	130	129	129
spesa per personale	3.772.075,00	3.699.384,92	3.692.731,39
spesa corrente	8.460.627,69	8.689.667,32	8.362.146,16
Costo medio per dipendente	**29.015,96**	**28.677,40**	**28.625,82**
incidenza spesa personale su spesa corrente	44,58%	42,57%	44,16%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	282.714,00	282.714,00	282.953,00
Risorse variabili	98.546,95	76.096,00	56.804,84
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	4.613,00	4.613,00	4.613,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-		
Totale FONDO	**385.873,95**	**363.423,00**	**344.370,84**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	11.338,00	15.000,00	15.000,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	10,2298%	9,8239%	9,3256%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro ..... rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 999,23 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti e sull' anticipazione D.L. 35/2013 nell'anno 2015, ammonta ad euro 195.345,74, di cui € 112.018,37 per interessi su anticipazioni D.L. 35/2013.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,80%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

il totale delle spese è pari ad € 445.817,19 così destinate

€ 174.945,00 area mercatale, € 38.688 urbanistica e territorio, € 49.727,00 illuminazione pubbl. e viabilità, € 28.591,11 scuola materna e media, € 59.372,00 impianti sportivi ed € 94.494,00 gestione beni demaniali e gestione segreteria generale

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità
L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato
Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore** a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	7.425.089,79
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	124.079,23
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	7.549.169,02

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è' stata accantonata nessuna somma, malgrado le osservazioni e i suggerimenti dell'Organo di Revisione[1] (così come previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri e/o debiti derivanti da sentenze.

L'Ente, attraverso l'Ufficio Affari Generali, ha presentato un riepilogo dei procedimenti giudiziali nel quale il Comune di Ramacca è parte Convenuta. Dalla ricognizione di tale contenzioso esistente, formatosi negli esercizi precedenti, non risulta sia stata calcolata la passività potenziale e la probabilità di soccombenza. Sentiti gli uffici non sarebbe possibile, in quanto procedimenti sono tutti ancora in corso ed i legali di competenza non hanno fornito percentuale di successo e/o di insuccesso.

L'Organo di revisione ritiene che l' Ente debba dotarsi al più presto, attraverso i consulenti incaricati (Avvocati) di un documento dal quale possano essere quantificate le passività potenziali e le probabilità di soccombenza e sulla base di tali dati l'Ufficio Ragioneria dovrà determinare gli accantonamenti di Legge necessari.

In conclusione, l'Organo di Revisione non può esprimere parere sulla congruità del Fondo in oggetto, in quanto non è stato costituito nei tempi e nei modi previsti dalla normativa.

Fondo indennità di fine mandato

Non è' stata accantonata nessuna somma, malgrado le osservazioni e i suggerimenti dell'Organo di Revisione[2] (così come previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per indennità di fine mandato.

[1] Vedi parere organo di revisione bilancio preventbivo 2015

[2] Vedi parere organo di revisione bilancio preventivo 2015

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,99%	0,81%	1,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.495.153,92	1.409.739,52	2.352.252,44
Nuovi prestiti (+)		1.050.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-85.414,40	-107.487,08	-122.505,80
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**1.409.739,52**	**2.352.252,44**	**2.229.746,64**
Nr. Abitanti al 31/12	10.796,00	10.855,00	10.855,00
Debito medio per abitante	130,58	216,70	205,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	92.054,32	77.068,42	83.327,37
Quota capitale	85.414,40	107.487,08	122.505,80
Totale fine anno	**177.468,72**	**184.555,50**	**205.833,17**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto dal 2014 e anche nel 2015 ha richiesto ed ottenuto, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 3.825.482,20 dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

ALTRI DEBITI PER INVESTIMENTI

L'Ente nel 2015 ha richiesto ed ottenuto un mutuo per credito sportivo, vincolato pér un nuovo stadio di calcio per un importo pari ad € 900.000,00 da restituire al CONI in n. 30 rate annuali.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 64 del 25.09.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.48 del 06.05.2016munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	**Esercizi precedenti**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Totale**
ATTIVI							
Titolo I	1.428.059,17	834.351,19	335.120,98	449.940,32	583.085,34	2.876.570,40	6.507.127,40
Titolo II	1.703,28		3.461,61		143.142,16	1.711.446,11	1.859.753,16
Titolo III	2.128.217,37	1.081.796,00	953.603,02	506.447,38	34.883,92	1.464.817,71	6.169.765,40
Tot. Parte corrente	**3.557.979,82**	**1.916.147,19**	**1.292.185,61**	**956.387,70**	**761.111,42**	**6.052.834,22**	**14.536.645,96**
Titolo IV	3.000,30					55.590,35	58.590,65
Titolo V	3.236,63		38.996,99			24.459,36	66.692,98
Tot. Parte capitale	6.236,93	0,00	38.996,99	0,00	0,00	80.049,71	125.283,63
Titolo VI	12.075,40			3.664,80	46.846,64	11.071,14	73.657,98
Totale Attivi	**3.576.292,15**	**1.916.147,19**	**1.331.182,60**	**960.052,50**	**807.958,06**	**6.143.955,07**	**14.735.587,57**
PASSIVI							
Titolo I	99.851,18	505.587,20	15.440,00	24.654,88	1.188.418,01	3.029.626,65	4.863.577,92
Titolo II	178.887,37		39.238,76	40.784,10	67.800,11	203.546,90	530.257,24
Titolo IIII				327.898,40		81.017,82	408.916,22
Titolo IV	439.159,79	1.615,84	745,20	496,80	2.715,79	103.854,49	548.587,91
Totale Passivi	**717.898,34**	**507.203,04**	**55.423,96**	**393.834,18**	**1.258.933,91**	**3.418.045,86**	**6.351.339,29**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, come già attestato dai responsabili di area.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

le società del gruppo Kalat Ambiente, malgrado le richieste informali e formali presentate agli uffici competenti, non hanno trasmesso le attestazioni asseverate con i rapporti reciproci di credito e debito al 31/12/2015 ex art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011*
l'Organo di Revisione ha verificato che alla data odierna, l'Assemblea dei Soci non ha provveduto all'approvazione del Bilancio consolidato 2015 e dei relativi allegati;

*(L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate).

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta 7 su 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i parametri di deficitarietà strutturale n. 2 —3 e 4 come indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato soprattutto dal parametro n. 2, relativo ai residui attivi dell'anno di competenza. La scarsa riscossione e l'incremento dei residui comporta una limitata liquidità e in tal modo si ritardano i pagamenti dei fornitori causando un aumento dei residui passivi. (vedi tabella allegata sulla tempestività dei pagamenti)

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione, allegato al bilancio consuntivo 2015, sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

				50
		2013	**2014**	**2015**
A	*Proventi della gestione*	*9.282.853,05*	*9.587.876,83*	*10.744.726,50*
B	*Costi della gestione*	*8.803.879,62*	*9.274.201,64*	*8.394.150,10*
	Risultato della gestione	**478.973,43**	**313.675,19**	**2.350.576,40**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*	*-19.731,73*		
	Risultato della gestione operativa	**459.241,70**	**313.675,19**	**2.350.576,40**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*-91.873,71*	*-142.252,64*	*-232.125,91*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*-1.080.330,70*	*-895.502,65*	*-2.430.254,61*
	Risultato economico di esercizio	**-712.962,71**	**-724.080,10**	**-311.804,12**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il ***miglioramento*** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	**2014**	**2015**
631.173,47	941.655,71	569.858,21

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari			
		52	
	parziali	**totali**	
Proventi:			
Plusvalenze da alienazione		0,00	
Insussistenze passivo:		8.435.829,48	
di cui:			
- per minori debiti di funzionamento			
- per minori conferimenti			
- per reimputazione esercizi successivi	8.435.829,48		
Sopravvenienze attive:		0,00	
di cui:			
- per maggiori crediti			
- per donazioni ed acquisizioni gratuite			
- per (altro da specificare)			
Proventi straordinari		0,00	
- per (altro da specificare)			
Totale proventi straordinari		**8.435.829,48**	
		53	
Oneri:			
Minusvalenze da alienazione		0,00	
Oneri straordinari		0,00	
Di cui:			
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti			
- da trasferimenti in conto capitale a terzi			
(finanziati con mezzi propri)			
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio			
Insussistenze attivo		10.835.375,99	
Di cui:			
- per minori crediti			
- per accantonamento al FCDE	7.549.169,02		
- per reimputazione esercizi successivi	3.286.206,97		
Sopravvenienze passive		30.708,10	
- per oneri straordinari	30.708,10		
Totale oneri straordinari		**10.866.084,09**	

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	**31/12/2014**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	**31/12/2015**
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	23.282.030,97	316.722,32	1.990.045,81	25.588.799,10
Immobilizzazioni finanziarie	557.198,85		-250.734,35	306.464,50
Totale immobilizzazioni	**23.839.229,82**	**316.722,32**	**1.739.311,46**	**25.895.263,60**
Rimanenze				0,00
Crediti	15.674.747,24	-939.262,17		14.735.485,07
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	0,00	1.224.819,12		1.224.819,12
Totale attivo circolante	15.674.747,24	285.556,95	0,00	15.960.304,19
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**39.513.977,06**	**602.279,27**	**1.739.311,46**	**41.855.567,79**
Conti d'ordine	*2.231.614,36*	*-1.862.250,12*	*2.559.904,02*	*2.929.268,26*
Passivo				
Patrimonio netto	**24.633.325,58**	**-206.575,47**	**0,00**	**24.426.750,11**
Conferimenti	**1.599.690,27**	**21.604,53**	**795.728,00**	**2.417.022,80**
Debiti di finanziamento	6.842.430,11	1.773.503,76		8.615.933,87
Debiti di funzionamento	4.033.647,98	829.929,94		4.863.577,92
Debiti per anticipazione di cassa	1.731.116,97	-1.403.218,57	655.796,78	983.695,18
Altri debiti	673.766,15	-125.178,24		548.587,91
Totale debiti	**13.280.961,21**	**1.075.036,89**	**655.796,78**	**15.011.794,88**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**39.513.977,06**	**890.065,95**	**1.451.524,78**	**41.855.567,79**
Conti d'ordine	*2.231.614,36*	*-1.862.250,12*	*2.559.904,02*	*2.929.268,26*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali ***(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).***

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva ***(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);***

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	**184.660,16**
Utilizzo credito in compensazione	184.660,16
Credito Iva dell'anno da rettifica **spese** prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica **entrate** prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	**0,00**

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.
Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.
Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.
Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.
(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.
-

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

PREMESSE

Il collegio dei revisori ha l'obbligo di evidenziare che il termine per l'approvazione del rendiconto 2015 è scaduto il 30.04.2016, ed in questa premessa ritiene necessario elencare i numerosi solleciti agli organi preposti affinchè potessero accelerare e definire la proposta della giunta sul rendiconto, e soprattutto gli allegati obbligatori.
Solo in data 23.05.2016 la Giunta Comunale approvava lo schema di bilancio e la relazione, e il 30.05.2016 veniva consegnato ai revisori per il parere.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.
L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ***(rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.):***
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ***(patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)***
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità
- assenza del fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio ***(rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati)***;
- attendibilità dei valori patrimoniali ***(rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);***
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di eventuali futuri debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni ***(trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);***
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione a seguito dei controlli effettuati sulla documentazione allegata e prevista dalla legge, dopo i controlli sui dati aggiuntivi richiesti all'Area finanziaria per integrare e completare le informazione della relazione della giunta, rileva che:

- la riduzione continua dei trasferimenti nazionali e regionali (spending review)
- permanenza dei 3 punti di criticità **1) residui attivi dell'anno corrente 2) residui anni pregressi 3) residui passivi.** Sui primi due punti ricordiamo che proprio il basso tasso di tributi incassati comporta una mancanza di liquidità di conseguenza un ritardo nei pagamenti dei fornitori, in tal modo i parametri relativi alla deficitarietà (D.M. 18.02.2013) vengono superati e non rispettati. L'ente comunque ha raggiunto un piccolo miglioramento non superando per il 2015, il 9° parametro, relativo alla anticipazione di tesoreria.
- Nonostante la previsione legislativa di fatturazione elettronica verso la P.A., e l'obbligo di rispettare determinate tempistiche nei pagamenti, l'Organo non può non rilevare che ad oggi l'Ente è in ritardo con l'applicazione efficiente di tale procedura.
- L'ente ha creato degli appositi fondi per svalutazione crediti rendendo così vincolate le somme fino alla loro effettiva riscossione (fondo crediti dubbia esigibilità)
- L'Organo di revisione dopo diversi solleciti e rilievi, ha constatato l'assenza dei fondi rischi di cui a pag. 27 della presente relazione.

- Che nel 2015 l'Ente ha ricevuto un mutuo di € 900.000,00 per il credito sportivo, allo scopo di sistemare il campo sportivo. Nel 2015 è stata già pagata la prima di 30 rate annuali.

Invita l'amministrazione;

- ad attuare delle misure più incisive ed efficaci per la riscossione dei tributi locali IMU – TARI – SERVIZIO IDRICO e TASI. Si Invita inoltre l'Ente a verificare che le entrate, come ad esempio la TASI, vengono effettivamente destinati alla loro originaria funzione e si invita inoltre a dare maggiore visibilità del loro utilizzo;
- A richiedere con maggiore incisività alla partecipata KALAT AMBIENTE le informazioni e/o la documentazione di verifica e per la reciprocità dei dati contabili. L'Organo ribadisce che nonostante le note di richiesta, gli uffici non hanno collaborato e prodotto quanto dovuto.
- Ad attenzionare la regolarità delle posizioni relative ai canoni di locazione, sia degli immobili uso artigianale, degli immobili adibiti ad uffici, per le servitu' militari che per le posizioni relative alle concessioni comunali per uso commerciale.
- Ad un continuo monitoraggio delle entrate, e adeguare le spese nel rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti e alla effettiva disponibilità di cassa.

Tenuto conto delle osservazioni, suggerimenti e dei rilievi avanzati con la presente relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione ***(costituzione fondo rischi di soccombenza, eventuali debiti fuori bilancio e/o passività potenziali probabili).***

L'ORGANO DI REVISIONE